

CICLOTURISMO. La Provincia alla guida di un progetto per unire i percorsi esistenti e migliorare la cartellonistica

Convenzione per l'«Anello del Garda» Nascerà una pista di 150 chilometri

La manutenzione sarà a carico dei singoli Comuni
Fondi anche dalle associazioni di categoria

Un percorso cicloturistico che collega il territorio di 18 comuni, dalle risorgive di Villafranca e Povegliano al Mincio, passando sulla riviera gardesana e le pendici del Baldo. Questo è in sintesi il progetto del percorso ciclabile, sostenibile e fruibile anche ai disabili, dell'entroterra gardesano denominato «Anello del Garda», al quale pensa l'assessore provinciale alla Progettazione e manutenzione viabilistica Carla De Beni.

Oltre ai Comuni di Affi, Bardolino, Bussolengo, Caprino, Castelnuovo, Cavaion, Costermano, Garda, Lazise, Mozzecane, Pastrengo, Peschiera, Povegliano, Rivoli, Sommacampagna, Sona, Valeggio e Villafranca che dovranno sottoscrivere una convenzione di programmazione negoziata con la Provincia, sono stati coinvolti nello studio di fattibilità anche altri enti ed associazioni. Tra questi la Camera di Commercio, Confindustria, Rete Verona Garda Bike, Confcommer-

cio, Coldiretti, Apindustria, Confartigianato, **Istituto Regionale Ville Venete** e associazione Fiab- Amici della bicicletta.

L'assessore De Beni precisa: «Lo studio di fattibilità e lo schema di convenzione sono stati illustrati e approfonditi in precedenti riunioni. Quest'ultimo è stato adeguato dagli uffici provinciali alle osservazioni e alle richieste che sono state formulate. Ora è necessario che gli enti e le associazioni lo sottoscrivano per dar corso alla realizzazione dell'opera e delle iniziative correlate».

Il tracciato della ciclabile «Anello del Garda» è stato studiato per essere fruibile da tutti, compresi i portatori di handicap. Il concetto di accessibilità è riferito anche al patrimonio culturale, storico e ambientale compreso nell'ambito dell'itinerario che ha anche lo scopo di favorire e incentivare il turismo sociale.

Litinerario è costituito da un

percorso ad anello di circa 150 chilometri che dà, tra l'altro, la possibilità di ammirare lungo il percorso più di cento antiche **ville venete**. Inoltre propone i tracciati più diretti e che presentano minori disagi per raggiungere i luoghi maggiormente rappresentativi del patrimonio storico artistico.

L'Anello del Garda per circa 28 chilometri utilizza due piste ciclabili esistenti: la pista ciclabile dell'Adige e quella del Sole. Il progetto raccorda tra loro piste e percorsi ciclabili già presenti sul territorio e permette di valorizzare elementi paesaggistici e culturali che pur avendo un alto valore storico e ambientale spesso non sono conosciuti. Il preventivo di spesa per dotare di segnaletica verticale e orizzontale il percorso è stato stimato in 75 mila euro: 37 mila per il tratto Bussolengo - Valeggio, 16 mila per il tratto Ronchi - Lazise e 22 mila per quello Garda - Rivoli. A questa spesa, secondo la convenzione, la Camera di



Un tratto della pista ciclabile Adige - Sole

Commercio partecipa con 35 mila, la Provincia con 16 mila, Rete Verona Garda Bike con 10 mila, **Istituto Regionale Ville Venete** con quattromila. Confindustria, Confcommercio, Coldiretti, Apindustria e Confartigianato con duemila.

I Comuni dovranno curare, tra l'altro, la manutenzione dei percorsi ciclabili e promuovere la creazione di servizi per il noleggio e la manutenzione delle biciclette e ulteriori per-

corsi ciclabili e pedonali che permettano di visitare l'ambiente naturale dell'entroterra gardesano.

È prevista anche la realizzazione di materiale informativo, divulgativo e promozionale oltre alla gestione e implementazione di siti informativi via internet. Da parte sua, la Provincia ha la funzione di coordinamento dell'iniziativa con compiti sia di natura progettuale che di segreteria. ●L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

